

**DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA AUTOCONVOCATA DEL 6 LUGLIO 2010, DEI PROFESSORI DELLA FACOLTA' DI SCIENZE DELL'UNIVERSITA' DI TOR VERGATA**

Nell'ambito della settimana di mobilitazione dal 5 al 9 luglio, il 6 luglio si è svolta un'assemblea autoconvocata dei professori ordinari ed associati della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Roma, Tor Vergata, nel corso della quale si sono discusse le iniziative di protesta da assumere contro il ddl Gelmini e la manovra finanziaria i cui effetti, combinati a quelli della legge 133, assesterebbero un colpo durissimo all'Università pubblica con pesanti conseguenze sulla qualità dell'offerta didattica. L'assemblea a larga maggioranza ha confermato l'indisponibilità a supplire i vuoti derivanti dal rifiuto dei ricercatori a svolgere attività didattica eccedenti i compiti istituzionali e ha convenuto di proporre al Consiglio di Facoltà di dare mandato al Preside di avanzare la proposta alla Conferenza dei Presidi di Scienze del 15/7 di organizzare nel prossimo autunno una grande iniziativa pubblica da tenere a Roma sulla ricerca scientifica e sulla sua inevitabile decadenza, di verificare l'ipotesi della "restituzione delle deleghe" per tutte le cariche accademiche e di sospendere in tutte le Facoltà Italiane le immatricolazioni alle lauree magistrali.

Successivamente l'8 luglio il Consiglio di Facoltà di Scienze, condividendo la valutazione negativa dei professori e dei ricercatori sui provvedimenti del governo e confermando il sostegno alla lotta dei ricercatori, ha deliberato di rinviare la discussione sugli affidamenti didattici per il prossimo anno accademico e, riprendendo quanto assunto nella discussione dell'assemblea dei professori, ha dato mandato al Preside di proporre alla Conferenza dei Presidi di Scienze del 15/7 di organizzare nel prossimo autunno una grande iniziativa pubblica da tenere a Roma sulla ricerca scientifica e sulla sua inevitabile decadenza, di verificare l'ipotesi della "restituzione delle deleghe" per tutte le cariche accademiche e di sospendere in tutte le Facoltà Italiane le immatricolazioni alle lauree magistrali.